

# «Nucleare, un piano nazionale per produrre da piccoli reattori»

Il ministro Pichetto Fratin: «Comunità energetiche, domande da marzo»

**Piano Mattei**  
In Africa con il piano Mattei coltivazioni per biocarburanti ed energia da fotovoltaico

## L'intervista

di **Andrea Ducci**

**Ministro in queste ore entra in vigore il decreto che incentiva la creazione delle comunità energetiche. In concreto cosa significa?**

«Il decreto assicura un vantaggio tariffario a famiglie, persone fisiche e piccole e medie imprese che si mettono insieme per produrre e consumare la propria energia da fonti rinnovabili. Per chi realizza questo tipo di iniziativa — spiega il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, — è prevista una tariffa incentivante sull'energia prodotta e condivisa dai membri della comunità. A questo si aggiunge un contributo a fondo perduto, fino al 40% degli investimenti sostenuti, se si tratta di un comune con meno di 5 mila abitanti».

**Quanti soldi ci sono?**

«In totale ci sono 5,7 miliardi di euro, la dotazione per i contributi a fondo perduto vale 2,2 miliardi finanziati dal Pnrr. Lo scopo è spingere i territori a produrre e condividere energia rinnovabile».

**Quante comunità ener-**

**giche sorgeranno?**

«Le stime sono molteplici, ragionevolmente potrebbero nascere circa 20 mila comunità, con una potenza installata di 7 Gigawatt»

**Il suo ministero deve stabilire le regole per accedere agli incentivi. A che punto siete?**

«Il regolamento sarà predisposto dal Gse in trenta giorni. A partire dal mese di marzo si potranno presentare le domande per realizzare una comunità energetica, beneficiando degli incentivi».

**Sono in valutazione una serie di progetti per i parchi eolici in mare. Qual è la priorità?**

«Il decreto approvato ieri alla Camera prevede l'individuazione di almeno due porti, da attrezzare per la costruzione di piattaforme destinate ai grandi impianti in mare».

**Le compagnie elettriche italiane lamentano che nel decreto le regole sulle concessioni idroelettriche rischiano di aprire agli stranieri, senza che ci sia alcuna reciprocità.**

«Credo che il settore idroelettrico sia un patrimonio che non può finire in mano a un fondo straniero di cui non si può pensare di arginare il rischio, ricorrendo alla golden power. Bisogna, insomma, concordare con Bruxelles la possibilità di prevedere forme di contrattazione a beneficio pubblico».

**In occasione del summit**

**Italia-Africa, dovrebbe prendere corpo il Piano Mattei. Che benefici garantisce in ambito energetico?**

«Un primo caposaldo è legato allo sviluppo in alcuni Paesi di coltivazioni per produrre biocarburanti, il secondo progetto riguarda la produzione di idrogeno da importare in Europa. Infine, importare energia prodotta da nuovi impianti fotovoltaici in aree come il Sahara».

**Il governo francese si appresta a finanziare lo sviluppo di piccoli reattori nucleari che sfruttano gli scarti di altri reattori, a lavorarci è anche Newcleo fondata da un italiano, Stefano Buono. Il governo cosa intende fare?**

«Guardiamo con attenzione alla ricerca nel settore del nucleare con l'apporto di eccellenze italiane, a cominciare da Enea. Un segnale inequivocabile è stato dato istituendo la "Piattaforma nazionale per un nucleare sostenibile". In quell'occasione si è avviato il percorso per un piano nazionale per la produzione di energia attraverso piccoli reattori, che potrebbero entrare in esercizio in sei o sette anni. Ritengo sia una scelta naturale perché i piccoli reattori si possono costruire in poco tempo e occupano pochissimo spazio. Il meccanismo è quello che vede lo Stato garantire un quadro autorizzativo e regolatorio, oltre che un sistema di incentivi per produrre energia da impianti di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 35 %

**La vicenda**

06901

● Il 24 gennaio scorso è entrato in vigore il decreto del ministero dell'Ambiente che stimola la nascita e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (la sigla è «Cer») e dell'auto-consumo diffuso in Italia

● Il Gse, soggetto gestore della misura, metterà poi in esercizio i portali attraverso i quali sarà possibile presentare le richieste, entro 45 giorni dall'approvazione delle regole



Gilberto Pichetto Fratin, 70 anni, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica con il governo Meloni